

Lorenzo Mansueto

La mia vita - I miei ricordi

Racconto della mia vita dall'inizio fino ad oggi

25 maggio 2011

(2)

Nel 1951, a settembre, quando dovevo ancora compiere sei anni, si decise di mandarmi a scuola. Qualcuno aveva suggerito l'anno precedente di mandarmi a scuola perché sapevo già leggere e scrivere. Non ricordo bene questo avvenimento, ma ricordo che quel primo settembre mio padre mi portò in direzione dalla direttrice del tempo, la quale doveva valutare la possibilità di essere accettato come uditore. Mi disse di sedermi alla sedia che era lì in direzione, di prendere il quaderno e di scrivere sulla prima pagina la data del giorno. Per lei il risultato fu così interessante che mi sentii dire di portarmi subito in classe.

Fui assegnato ad una maestra interessante. Era la moglie del comandante dei vigili urbani di Alberobello, con la fama di essere una buona maestra, la maestra De Chirico. Forse perché nel frattempo mio padre aveva cambiato altri mestieri ed era arrivato ad essere vigile urbano tramite concorso, che mi sentivo ancora di più a mio agio, oppure fu per questo che fui assegnato a quella classe.

Iniziò così una nuova vita e una storia di amicizie che andrò a raccontarvi con gli episodi che posso ricordare e che sono ancora un po' stampati nella mia mente.

Dei primi giorni di scuola o di quell'anno i ricordi non sono tanti. In seguito, rivedendo le foto, i ricordi sono per la maggior parte dei volti di molti compagni di classe. Il ricordo più importante me lo rende la foto che poi facemmo come ricordo ognuno di noi, singolarmente, in un banco del tempo con alle spalle la cartina dell'Italia, con una penna in mano, facendo finta di scrivere qualcosa, ma con lo sguardo rivolto alla macchina fotografica. Questa foto, come le altre conservate nel tempo dai miei genitori, sono il ricordo di tanti momenti della mia vita.

Le amicizie scolastiche nate in quel tempo sono state molte; ma alcune particolari e presenti negli anni futuri. Qui di seguito riporto le foto indicate cercando di ricordare anche i nomi di alcuni di questi amici di cammino di vita scolastica con i quali mi capiterà spesso di incontrarmi nella vita.



Ricordo della prima elementare



Ricordo della seconda elementare

Provo con la mente di oggi a ricordare almeno i nomi di alcuni che sono in questa foto per poter rendere più attuale, anche nel mio animo, la loro presenza. Sinceramente non ricordo i nomi di tutti, ma ci provo a farli ritornare alla mia mente.

Non so per quale sorte io fossi, o almeno le foto lo dimostrano, al centro della situazione. Infatti sono seduto al centro ai piedi della maestra De Chirico. Alla mia destra Giorgio Turi, mio amico sino alle elementari, poi trasferitosi a Bari e poi medico a Verona, e non ho più rivisto nella mia vita. Dopo Giorgio saltandone uno c'è Sabatelli, con il quale ad Alberobello ci vediamo spesso, e lui vive su una sedia a rotelle. A fianco della maestra (alla sua destra) Martino Loperfido e (alla sua sinistra) Nicola Longo, poi trasferitosi a Roma ed ora professore di lettere all'Università. Sempre alla sinistra della maestra (in sesta posizione) il caro Michele Laghezza, deceduto in un incidente stradale nel 1997.

In terza elementare si cambiava maestra, un'altra signora un po' anziana ma



severa, la maestra Palazzo, che ci seguirà anche in quarta elementare. Anche in questa foto io sono posizionato al centro con la maestra. Con alcuni dei miei vecchi compagni di classe ci siamo ritrovati in questa nuova classe acquistando altri compagni. Fra di essi Luca Lo Re e Franco

Dragone (secondo e terzo in ginocchio alla mia destra), Pasquale Gasbarre (terzo alla mia sinistra), Nino Lacatena (quarto alla mia sinistra) deceduto in un incidente stradale nel 1968, Nicola Longo, Michele Laghezza, Peppino Perrini, Arnaldo Trevisani, Vito Fato, Martino Loperfido, Leonardo Argese.

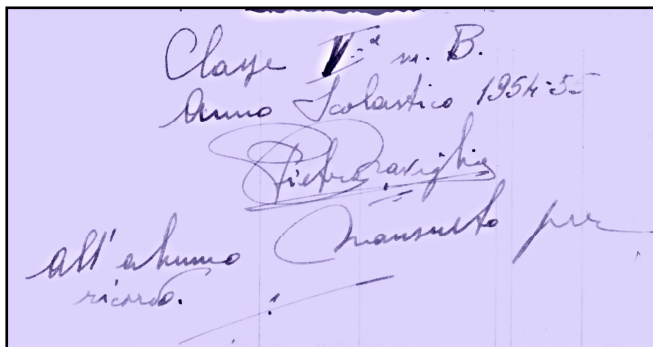


In quinta elementare la classe si è ridotta ed abbiamo avuto un maestro nuovo dopo averne cambiati diversi all'inizio dell'anno. Il motivo non lo ricordo. Si chiamava Pietro Naviglio (1954-55).

Siamo (da sinistra seduti): Palazzo, Franco Dragone, Pasquale Gasbarre, Ventrella, io, Panaro,

Emilio Sgobba (di Pozzo Contino), Mario Polacelli, (altra fila da sinistra) ?, Michele Laghezza, Peppino Perrini, Piepoli, Vito Piepoli, Palumbo, Nino Lacatena, ?,

Francesco Angiulli (negli Stati Uniti), (ultima fila in piedi da sinistra) ?, Luca Lo Re, Mimino Veccaro, Nicola Longo, Martino Loperfido, Vito Fato, ?, ?, Stefano Genco.



Alla fine della quinta elementare, o meglio, quando mancavano alcuni mesi al termine per la licenza elementare, iniziai con alcuni un cammino parallelo di studi di preparazione alla scuola media, perché i nostri genitori avevano deciso di farci frequentare questo tipo di scuola in

alternativa alla scuola di avviamento professionale, che si intraprendeva dopo le elementari. Per cui ci trovammo una decina di noi a frequentare di pomeriggio un corso di preparazione ad ulteriori esami di passaggio, dove studiavamo altre materie o facevamo approfondimento di alcune. Tutto questo si svolgeva a casa del carissimo maestro (da noi tutti chiamato *professore*) Pierino Mancini.

Penso che questo durò per circa tre mesi. Alla fine abbiamo sostenuto l'esame di licenza elementare e poi quello di ammissione alla scuola media.

Fu così che iniziò una nuova vita ed una nuova esperienza in questo tipo di scuola, forse innovativa in quegli anni.

Ritornerò a riprendere il percorso scolastico in seguito, in quanto in questo lasso di tempo si inserisce un'altra esperienza per me indimenticabile.